

**SALUTE** Si vuole favorire l'assistenza domiciliare, con reperibilità telefonica, sito e formazione

# Progetto di cure palliative

In campo l'associazione Ideainsieme con i medici e il finanziamento della Fondazione De Agostini

**NOVARA** (bec) Le cure palliative diventano attive con un progetto dell'associazione Ideainsieme finanziata dalla Fondazione De Agostini. «Abbiamo una casa (l'hospice di Galliate: ndr), delle risorse umane e ora un progetto importante che riguarda l'assistenza domiciliare - ha spiegato **Aurelio Prino**, direttore cure palliative del Maggiore - perché i pazienti hanno a disposizione un percorso completo, un modello di politica sanitaria che integra il pubblico e il privato, in un momento di difficoltà economica. L'ospedale deve servire per gli acuti, ma la vera emergenza è la cronicità che va affrontata in una visione globale e non ospedalecentrica. Dobbiamo

farcì conoscere perché non si possono dimenticare parole come guarigione, qualità di vita e di cura. Le cure palliative sono lo stimolo contro l'accanimento terapeutico. La sensibilizzazione non è da attuarsi solo nei confronti delle persone comuni ma anche dei medici, che spesso hanno un atteggiamento negativo, come se fossimo l'ultimo stadio». Il responsabile del progetto è **Franco Vicario**: «Importante è l'integrazione dell'equipe medica con i volontari - ha aggiunto - e lavorare a diversi aspetti, come quello organizzativo, scientifico - culturale, promozionale». Il progetto prevede lo sviluppo della cultura delle cure palliative, la realizzazio-

ne di una biblioteca, il sito internet [www.palliactive.it](http://www.palliactive.it). «Si vuole garantire al paziente - ha aggiunto il responsabile dell'area assistenziale, **Simone Piazza** - un'assistenza il più completa possibile, per garantire ai malati e alla famiglia a casa e nei luoghi consueti». Verrà finanziata anche l'attività di un medico **Sabrina Pasqua**. «L'assistenza psicologica - ha precisato **Cristiano Longoni** - sia per i pazienti sia per gli operatori, per passare dal concetto di relazione di cura a quello di relazione che cura». Oltre allo psicologo, si integra nel progetto anche un'assistente sociale **Davide Buccolini**, un fisioterapista **Bora Sota**, un operatore socio sanitario.

Attivo da tre settimane anche il servizio di reperibilità telefonica (tutti i giorni dalle 16 alle 20, sabato e domenica e festivi dalle 10 alle 20, 338 5905819) e si sta pensando a coprire la fascia notturna, per un'assistenza medica. Prevista la 4ª edizione del master di 1º livello in cure palliative (proposta dalla cattedra di Oncologia medica di **Oscar Alabiso**) con tre indirizzi: medico, professioni sanitarie, psico sociale ed etico e lezioni da aprile 2010 ad aprile 2011. Il bando è disponibile sul sito della facoltà di medicina e chirurgia. Per informazioni: **Luisa Rossi** 0321 3733984, [poloncnno@maggioreosp.novara.it](mailto:poloncnno@maggioreosp.novara.it).

*Erica Bertinotti*



Il gruppo dei medici e dei volontari che hanno presentato il progetto il 2

